COVID: SERVIZIO MEDIASET PRO-MARSILIO, BUFERA SU POST PUBBLICATO SU PAGINA ISTITUZIONALE REGIONE

19 Novembre 2020



L'AQUILA -Dopo l'ordinanza-fake sulla zona rossa, che esponenti del governo si sono trovati costretti a smentire dopo che era circolata sugli smartphone e in Rete, un altro caso scuote la comunicazione della Regione. "Covid, quello che non ha fatto il governo": è questo il titolo del video che è stato condiviso sul profilo istituzionale della Regione Abruzzo, scatenando le ire del centrosinistra. Si tratta di un servizio andato in onda l'altra sera su *"Quarta Repubblica",* trasmissione *Mediaset* condotta dal giornalista Nicola Porro, nel quale il governatore, Marco Marsilio si è scagliato contro il commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri, per i ritardi nelle procedure che dovrebbero portare al potenziamento delle terapie intensive.

Il servizio è stato condiviso sulla pagina *Facebook* della Regione Abruzzo, profilo istituzionale dell'ente, raccogliendo

immediatamente decine di critiche di cittadini indignati. Immediatamente è scattata la polemica politica. “Abbiamo tante volte protestato – ha scritto il capogruppo Pd in consiglio, Silvio Paolucci, ex assessore alla Sanità della giunta D’Alfonso – per quanto il governo regionale di centrodestra fosse interessato più alla propaganda che ai bisogni degli abruzzesi e stasera ne abbiamo avuto la prova, l’ennesima, quando sulla pagina istituzionale della Regione è stato pubblicato un servizio sulla sanità, costruito per attaccare il governo, obiettivo a cui si è prestato anche Marsilio intervistato per sottolineare la mancata realizzazione dei lavori ad Avezzano. E’ inconcepibile quello che è successo, tanto che presenterò subito un’interrogazione per capire come sia potuto accadere, ma mi rivolgerò anche al Garante nazionale delle comunicazioni perché non si ripeta più: in Abruzzo c’è gente che aspetta vaccini, tamponi, cure e non può essere offesa dalla perenne campagna elettorale di un presidente che si vanta di aver istituito la zona rossa, al posto di fare qualcosa di concreto per contrastare contagi e affrontare l’emergenza sanitaria e sociale portata dalla pandemia. La comunicazione regionale è una cosa seria, non il ritorno del Minculpop. Marsilio chieda scusa agli abruzzesi per il livello a cui ha ridotto l’istituzione che governa, non meritiamo questo scempio. Dopo alcuni minuti, il post sommerso dalla indignazione dei cittadini, è stato cancellato. Una sola parola: Vergogna”.

Durissimo anche l’ex governatore, Luciano D’Alfonso, oggi senatore del Pd: “Un utilizzo strumentale di una pagina social istituzionale, destinata ad informare i cittadini con comunicazioni istituzionali, utilizzata, invece, come propaganda politica per attaccare il Governo con un video di *Quarta Repubblica.* Cosa ne pensate? Il post è stato adesso “magicamente” cancellato”.
Stefania Pezzopane, deputata del Pd, ha aggiunto: “Marsilio vergogna! La Una iniziativa indecente, stucchevole, vergognosa. Nella pagina istituzionale della Regione Abruzzo è stato pubblicato un servizio fazioso di Mediaset. Ma la cosa grave ed indecente è che questo servizio finisca sulla pagina istituzionale della Regione, quella regione che da terra Covid Free ci ha fatti diventare zona rossa. Scandaloso!”.

Sulla questione è intervenuta anche la deputata del Pd Stefania Pezzopane.

“Sapevamo che la destra è più interessata alla propaganda che a dare risposte ai bisogni degli abruzzesi. Da settimane, infatti, vediamo in tv il presidente Marsilio impegnato a polemizzare contro il governo, con l’unico scopo di tentare di coprire le gravi carenze della Regione che amministra. Ma adesso hanno superato ogni misura. Sulla pagina istituzionale della Regione è stato pubblicato un servizio sulla sanità costruito ad arte per attaccare il governo e inserito nella puntata di Quarta Repubblica, con Marsilio intervistato per sottolineare la mancata realizzazione dei lavori ad Avezzano e senza alcun contraddittorio. Il post sfacciato e mistificatorio è stato nottetempo rimosso perché inondato di critiche. Mi appello al Garante nazionale delle comunicazioni perché intervenga su questa palese violazione nell’utilizzo degli spazi istituzionali”, ha detto.

“In Abruzzo – ha aggiunto la deputata dem – siamo in una situazione difficilissima. Perché in quel servizio non è stato evidenziato che Avezzano è in Regione Abruzzo come Pescara e se sta in quel degrado è perché Marsilio ha investito 13 milioni di fondi (11 concessi da Arcuri e due frutto di donazioni) tutti su Pescara?”.

“Siamo senza vaccini antinfluenzali, con un tracciamento irrisorio e confuso, con tamponi a cui si dà risposta dopo 10 giorni, con medici e personale sanitario contagiato perché negli ospedali non si rispettano i protocolli sanitari. Marsilio la smetta con la propaganda e affronti l’emergenza”, ha concluso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli